

Goggia è II^a a Garmisch Mai così veloce nella libera

Sci alpino. Sofia si fa applaudire nella discesa di Coppa del Mondo vinta dalla solita Vonn. Oggi il superG

FEDERICO ERRANTE

Nel giorno in cui Lindsey Vonn si porta a -10 vittorie da Stenmark, Sofia Goggia ottiene il miglior risultato in carriera in discesa piazzandosi undicesima sulle nevi di Garmisch, in Germania. Una brillante performance in progressione per la bergamasca, che risale la china intermedio dopo intermedio, su una pista che, come da copione, ha riservato un coefficiente altissimo in termini di resistenza e difficoltà: basti pensare che ben cinque delle prime sette a partire non hanno terminato la prova. La finanziaria, invece, chiude a ridosso della top ten a conferma del fatto che si sta ritrovando anche nel settore della velocità pura. Un ottimo segnale, se possibile, da confermare anche nel superG di stamane (ore 11), a maggior ragione sulla scorta del bel 15° posto di Cortina d'Ampezzo. Vonn invece fa ancora il vuoto (1°51 alla Suter, seconda) su un tracciato che storicamente le ha sempre creato qualche gra-

tacono di troppo, ma l'americana conferma - nuovamente - che quando si tratta di donne jet non c'è nulla da fare per le altre e che ormai la lotta è solamente contro se stessa: il parziale va aggiornato a 76 successi in Coppa del Mondo mentre il vantaggio in classifica generale su Lara Gut (deludente 14°) lievita a 127 punti (1000 contro 873). Tra le azzurre bene anche le sorelle Fanchini con Nadia ottava davanti ad Elena, Merighetti 15° e va a punti anche Margaglia (26°). Se fa sensazione il 24° posto all'esordio della 20enne ceca Ester Ledecka, campionessa del mondo in carica dello slalom parallelo dello snowboard, la nota stonata è rappresentata da monna Rai; l'emittente di stato non solo ci priva della discesa di Sofia Goggia, ma chiude la trasmissione senza nemmeno menzionare il risultato della nostra. Per fortuna ci ha pensato lei a mettere di tutto e anche di più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sofia Goggia, 23 anni, di Bergamo, in azione a Garmisch FOTO ANSA

Sci alpino

SLALOM CITTADINI COLOMBI CAMPIONE DEL MONDO

Niente da dire: Nicolò Colombi è proprio un cittadino del mondo, anzi mondiale. Il 24enne alfiere dello Sc Ubi Banca Goggi ha infatti vinto ieri a Falcade lo slalom valido per il Citizen World Criterion 2016 laureandosi così campione del mondo cittadino, categoria che la Fis ha dedicato a coloro che risiedono in un comune che non sia stazione di sport invernali o da cui non partano impianti di risalita. Il geometra di Gardino - che come indica il titolo ha saputo coniugare sport e studio diplomandosi nel 2010 - era terzo nella 1ª manche, a sei decimi dallo slovacco Samuel Senkar leader provvisorio, e grazie a un'ottima 2ª frazione si è messo al collo Forò iridato precedendo sul podio oltre a Senkar, 2°, il serbo Marko Vukicevic. Che la forma fosse «mondiale» lo aveva già dimostrato il giorno prima in gigante quando, penalizzato dal vento nella 1ª manche (11'), grazie al 2° timing della 2ª ha

aggiuntato l'ultimo posto della top five. Ancora una volta Colombi si è dimostrato cittadino eccellente visto che l'appuntamento con il podio di categoria sta diventando una piacevole abitudine: «Avevo già preso l'oro nel 2012 a Garmisch e il bronzo a Les Menuires due anni fa, stagione in cui ho vinto anche la Coppa del Mondo - racconta - questo risultato dà morale dopo che negli slalom di Coppa Europa assoluta, in cui ho esordito quest'anno, non sono riuscito a esprimermi al meglio. (Mauro de Nicola)

COPPA DEL MONDO

PARIS 2° IN COREA DEL SUD L'azzurro Dominik Paris in 1.41.58 è arrivato 2° nella discesa libera di Jeongseon, in Corea del Sud. Ha vinto il norvegese Kjetil Jansrud in 1.41.38 mentre terzo è lo statunitense Steven Nyman in 1.41.79. Per l'Italia c'è anche Peter Fill 4° in 1.41.85 e visibilmente deluso dopo essere stato sempre tra i migliori nelle due prove cronometrate. Oggi, alle 4 italiane, il supergigante.

Colombi è d'oro Maraviglia argento Bapou «solo» bronzo

Aletica

Ai Tricolori indoor altri sei terzi posti: Barcellona, Cortinovis, Morotti, Gritti, Beggiate e Taietti



La marciatrice Nicole Colombi

Nicole Colombi vola, un po' come l'atletica bergamasca. La prima giornata dei Tricolori indoor di Ancona regala ben nove medaglie ai nostri (1 oro, 1 argento e 7 bronzi), con quella del metallo più prezioso finita al collo della 20enne marciatrice di Scanzorosciate: per lei 3 km chiusi in 13'12"19, terzo titolo tricolore in carriera e primato personale, a suggello di una gara da manuale della regolarità. Oltre dal «tacco e punta»: terza Lidia Barcella fra le junior (1'42"3", pb), medesimo piazzamento del figlio d'arte Massimiliano Cortinovis tra le promesse (papà Renato allenalui, Colombi e Barcella) con la giornata da applausi dei marciatori completata dal blitz della new entry Marco Morotti, capace di prendersia sorpresa il gradino più basso del podio negli under 20 (22'11"63). A compensare la sfortuna dei 400 metri (niente finale per Putti e Sinopoli nonostante il quarto e il quinto cronometro in senso assoluto), ci ha pensato il mezzo-fondo, rivelatosi letteralmente di fuoco: buona la prima tra le promesse per Danilo Gritti (Valle Brembana) d'bronzo con personale sui 1500 (3'51"85). Da copia e incolla la performance di Luca Beggiate (Pool Società Alta Val Seriana) tra gli junior (3'59"19, sesto Ouhda), categoria in cui aspirante

regina è scoperta anche Viola Taietti (Bg 59, vincendo il derby con la «gavvina» Chaima Othmani). Il sodalizio giallorosso sorride anche per l'argento di Michele Maraviglia nel salto in alto (2,08, parità di misura con Meloni) punti preziosi per il podio virtuale nella classifica a squadre. Ma Christian Bapou? Seosul vive dell'Adriatico con il miglior cronometro sui 60, l'italoivoriano di scuola Estrada ha pasticciato più del solito, ottenendo una terza piazza sui 60 (finale da 6"83) che grida in vendetta in vista dei 200 metri odierni. Dai finalisti e dintorni: ottavo Andrea Brivio (Bergamo Stars) nello sprint promesse, Sofia Borgosano è arrivata alla semifinale dei 60, a un battito di ciglia dalla finale dei 400 metri ha chiuso anche Emmanuel IHEME sui 400. Per tanti altri la soddisfazione di esserci, e in qualche caso, la possibilità di imparare dai propri errori.

Luca Persico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Internazionali di Bergamo: subito Stepanek-Berrer



Flavio Cipolla: ha eliminato il bergamasco Andrea Falgheri FOTO MILESI

Tennis

Martedì un 1° turno coi fiocchi nel tabellone principale. Oggi proseguono le qualificazioni, ieri è stato eliminato Falgheri

Agli Internazionali-Trofeo Perrel-Faip sarà subito spettacolo. L'ha detto il sorteggio del tabellone principale dell'undicesima edizione, regalando un primo turno da palati fini fra la stella del torneo Radek Stepanek e il tedesco Michael Berrer. 37 anni il cecco, 35 l'avversario, pro-

mettono scintille nella serata di martedì al palasport, in un duello vecchio stile a suon di angoli e discese a rete. Ma i match interessanti saranno parecchi, come quello fra il pittorresco Brown (che ieri ha sfiorato la finale all'Atp di Montpellier) e Sektic, o ancora le sfide d'esordio delle prime due teste di serie Bhamri e Bemelmans. L'indiano se la vedrà con Gojowczyk, mentre il belga sfiderà Fucsovics; per entrambi un impegno già delicato, a conferma del livello medio molto alto.

Fra gli italiani, Arnaboldi ha pescato il finalista del 2012 Kudryavtsev, Mager sfiderà Sijlsing, mentre Gaio è atteso da Herbert. Un qualificato, invece, per Donati. Significa che potrebbe esserci un derby, visto che nel tabellone cadetto sono ancora in gara quattro azzurri.

Fra loro non c'è Andrea Falgheri, unico bergamasco al via del Challenger, protagonista nella serata di ieri di una prova tutta grinta e cuore contro l'ex top 100 Flavio Cipolla, passato 7-6 6-7 7-5 dopo quasi 3 ore di gioco. Malgrado abbia cessato da cinque anni l'attività «pro», il trentenne orobico ha dato spettacolo, salvando tre match-point in un secondo set che pareva compresso sul 5-3, e arrivando ad avere lui, sul 5-4 al terzo, una chance per chiudere. Ma il suo rovescio è morto in rete, il rivale ha ripreso fiducia e l'ha beffato poco più in là, togliendogli un successo meritato. Avanti nelle qualificazioni anche Trevisan, Marcora e il giovane Sonogo. Oggi dalle 10 il secondo turno, con quattro match ad Alzano e altrettanti all'Italcementi.

Qualificazioni

Primo turno italiani: Trevisan b. Maccari 6-4 6-4, Neuchrist (Aut) b. Vilardo 6-3 7-6, Beck (Ger) b. Bortolotti 6-3 7-5, Hernych (Cec) b. Berrettini 7-5 6-4, Sonogo b. Ilkel (Tur) 6-7 6-6 4, Marcora b. Borgo 6-7 5-6 3, Langer (Ger) b. Basso 7-5 6-3, Cipolla b. Falgheri 7-6 6-7 7-5, Galovic (Cro) b. Giustino 6-4 6-4.

Marco Caldera

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Italia battuta di misura dalla Francia

Rugby «6 Nazioni». Sconfitta di misura per l'Italia del rugby nel debutto al Sei Nazioni 2016. Gli azzurri di Brunel, in partita fino all'ultimo (nella foto Ansa, McLean), si sono arresi per 23-21 allo Stade de France (che riaprirà dopo gli attentati terroristici del 13 novembre scorso) contro i padroni di casa della Francia. Domenica 14 l'esordio allo Stadio Olimpico di Roma contro l'Inghilterra.

Tutte in casa le bergamasche L'Orobic cerca il 7° sigillo

Rugby serie C2

Serie C1 ferma, in campo la C2 con la prima di ritorno (ore 14.30). A guidare il girone 2, insieme alla cadetta del Lecco, c'è la capolista Orobic Brat, reduce da 6 vittorie consecutive, che punta al settembo a Comun Nuovo contro i Gerundi ultimi. Gilberto Rivola, head coach, sa che il primo posto è un gran risultato, ma il campionato è lungo: «Fa piacere essere primi perché questi ragazzi si meritano delle soddisfazioni. Detto questo penso ai Gerundi e non alla C1». Al Velodromo di Dalmine, sette giorni dopo il ko sorpresa coi Mastini, la Elav ferita vuole ripartire. I galloverdi, seconda - 2da Lecco e Orobic, sono impegnati nel big match contro la cadetta del Sondrio, quinta. «Abbiamo lavorato molto sulla mentalità. Coi Mastini ci sono stati troppi errori in mischia e nei punti d'incursione», commenta John Akurang. Allo Sghiranzoni la Bergamo Cadetta ospita il Sesto. L'obiettivo è tornare al successo che manca dal 13 dicembre. «Sfrutteremo le nostre qualità: velocità, capacità di attaccare in gioco rotto, difesa disciplinata», dicono i due tecnici Ferrandi e Rosa. Cristiano Poluzzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA